

CELEBRAZIONE PENITENZIALE L'ATTESA DELLA GIOIA

Forniamo di seguito una traccia per la celebrazione penitenziale dei bambini/ragazzi insieme ai loro genitori in preparazione al Santo Natale.

Prima della veglia

Predisporre:

- Un'icona di Maria (una statua, una stampa o un dipinto) accanto all'altare, ben visibile da tutti.
- Un cestino ai piedi dell'icona;
- Un bigliettino che ogni partecipante è invitato a preparare *prima* della veglia;
- Alcuni cartoncini con degli impegni concreti (si veda il "Terzo momento").
- Un vaso di fiori per ogni gruppo.

Suggeriamo che la preparazione della veglia avvenga in modo condiviso tra i catechisti/educatori/responsabili di diversi gruppi, condividendo così le sensibilità e le disponibilità. Si eviti di delegare tutto a un unico soggetto.

Un canto apre la celebrazione.

Canto iniziale

- Camminiamo incontro al Signore
- È bello lodarti
- Ora è tempo di gioia
- Re dei re

Segno della croce e saluto del celebrante

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

P. Il Dio della misericordia, che nel Natale rinnova a tutti gli uomini il suo desiderio di comunione e di pace, sia con voi.

R: *E con il tuo spirito.*

Il saluto si può fare con queste parole o con altre simili:

P. Carissimi, Maria è stata redenta da Dio in modo speciale: noi tutti siamo stati liberati e "tratti fuori" dallo stato di lontananza da Dio; Maria è stata trattenuta dal precipitarvi, fu preservata dal cadervi. È da subito misteriosamente inserita nella Pasqua del Figlio, partecipe del dono di salvezza. Per libera scelta, Maria accoglie la Grazia e con il suo "Sì" permette che inizino i tempi nuovi.

Primo momento

LE NOSTRE VITE, IL NOSTRO PUNTO DI PARTENZA

Invocazione allo Spirito Santo

Tutti assieme. Sarebbe bello accompagnare la preghiera con un arpeggio di chitarra in sottofondo.

Spirito del Signore, vieni su di noi, trasforma il nostro cuore e prendine possesso.
Brucia le nostre paure, sciogli le nostre resistenze
donaci la capacità di essere giusti con noi stessi e con gli altri,
per riconoscere e accettare in tutto le esigenze del Vangelo.
Fa' che non restiamo prigionieri della nostalgia e del rimpianto del passato,
ma sappiamo aprirci con serena fermezza alle sorprese di Dio.
aiutaci a fare delle nostre giornate il luogo dell'Avvento,
dove si affaccia già ora l'alba del Regno di Dio promesso da Gesù e atteso nella speranza.

Preghiamo con il Salmo 138

A cori alterni.

Coro 1 Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggio e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Coro 2 Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Coro 1 Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?

Coro 2 Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra
intorno a me sia la notte»;
nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Insieme Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere, tu mi conosci fino in fondo.

Orazione

P. Preghiamo. O Padre, che ci chiami ad essere testimoni gioiosi della venuta del Tuo Figlio, affidaci a Maria, madre di Gesù e madre nostra, perché ci guidi lungo la via e ci aiuti a dire il nostro Sì al progetto che Tu hai per ciascuno di noi. Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

Secondo momento: L'ANNUNCIO DI UNA GRANDE GIOIA

Canto al Vangelo

Si scelga un "Alleluia".

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-41)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Parola del Signore.

Omelia

Esame di coscienza

A ciascuno viene consegnato un foglietto verde e uno rosso:

- *sul biglietto verde invitiamo a scrivere una parola di lode al Signore per un dono ricevuto;*
- *su quello rosso, invece, si scriverà un ostacolo, un timore, una paura, una fragilità, che vorrebbero superare per dire il loro sì, affidandosi all'aiuto del Signore.*

Dopo la confessione individuale, i foglietti possono essere lasciati ai piedi dell'icona, dove sarà predisposto un cestino.

Da un altro cestino si potrà pescare un foglietto dal colore giallo. Maria non è rimasta ad aspettare tranquilla la nascita di Gesù, ma partì verso la casa di Elisabetta per condividere la gioia dell'attesa: quella corsa fu la sua prima missione. Anche noi, come lei, siamo chiamati ad andare incontro a chi ci sta vicino ed essere missionari concreti di gioia nella quotidianità. Per questo ci prendiamo un impegno missionario da vivere con intensità.

Esempi di frase di missione:

- *Sii disponibile verso coloro che ti chiedono un aiuto. Fallo con gioia.*

- *Fai tu il primo passo verso colui/colei che ti ha fatto un torto. Perdona con gioia.*
- *Spendi il tuo tempo per qualcuno che è in difficoltà. C'è più gioia nel dare che nel ricevere.*

Alcuni lettori possono aiutare a far l'esame di coscienza con i suggerimenti che seguono, leggendoli con calma. Si possono anche consegnare per la riflessione personale.

Si curi un leggero sottofondo musicale.

1L. Il cuore è incatenato ...

- quando non trovo mai il tempo per pregare o per ascoltare la parola di Gesù;
- quando cerco mille scuse per non partecipare alla Messa della domenica;
- quando, in diverse situazioni, capisco bene quello che mi chiede il Vangelo, ma penso solo al mio interesse, alla mia comodità o al mio orgoglio;
- quando coltivo il rancore, il desiderio di vendetta e non sono pronto a fare il primo passo per una riconciliazione;
- quando non mantengo una parola data, un impegno preso, una responsabilità assunta;
- quando mostro sospetto, pregiudizio, ostilità o rifiuto nei confronti degli altri;
- quando non sono sincero e alimento la presa in giro, la calunnia e offendo il prossimo;
- quando non rispetto le persone, il mio corpo e quello altrui;
- quando non sono leale e fedele nelle relazioni.

2L. Le mani sono incatenate ...

- quando mi ripiego sulle mie ricchezze materiali e non sono disposto a dividerle con chi ha bisogno di aiuto;
- quando pretendo invece di dare, rifiuto invece di accogliere, creo astio e non comprensione;
- quando imbroglio e non svolgo il mio dovere con lealtà;
- quando non rispetto i diritti degli altri: dei miei familiari; dei miei amici, quando sfrutto il mio prossimo e approfitto della sua debolezza, della sua fiducia;
- quando non faccio attenzione alla mia e all'altrui incolumità, non rispetto il codice della strada o qualsiasi norma di sicurezza; quando cedo alla sigaretta, all'alcool o ad un uso scorretto del cibo.

3L. I piedi sono incatenati ...

- quando non mi impegno attivamente e con interesse nel mondo della scuola e in famiglia;
- quando evito di capire ciò che sta succedendo nel mio mondo e oltre le quattro mura di casa;
- quando mi preoccupo solamente di difendere la mia tranquillità;
- quando non partecipo alla vita e alle iniziative della comunità, chiudendomi in me stesso per pigrizia;
- quando rinuncio al mio ruolo di testimone di Cristo e del suo Vangelo.

4L. Lo spirito è incatenato ...

- quando non cerco i mezzi e gli strumenti per alimentare e approfondire la mia fede;
- quando rimango impermeabile agli inviti alla conversione e mi ritengo sempre e comunque nel giusto;
- quando vivo in modo superficiale, con indifferenza e qualunquismo e prendo scelte importanti senza un'adeguata riflessione.

Quando sono pronti si recano dal sacerdote per la confessione.

Spazio per le Confessioni individuali

- Fai il segno di croce.
- Inizia ringraziando Dio per una cosa bella che Lui ti ha dato.
- Chiedi perdono dei tuoi peccati dicendoli TUTTI al sacerdote.
- Ascolta ciò che il sacerdote ti dice.
- Chiedi perdono recitando questa preghiera:

**PIETÀ DI ME SIGNORE, CONTRO DI TE HO PECCATO.
MOSTRA SIGNORE IL TUO AMORE E DONAMI IL TUO PERDONO.**

Terzo momento: NOI, COME MARIA, MISSIONARI DI GIOIA

Preghiera di ringraziamento

Dopo aver deposto i biglietti rosso e verde nella cesta ai piedi dell'icona mariana e aver preso il foglietto giallo con l'impegno missionario, si recita questa preghiera.

Dio Padre,
davvero mi hai amato tanto.
Anche per me hai mandato il tuo Figlio Gesù.
Ed è così che ho ricevuto in dono la sua vita,
che mi rende Figlio di Dio
e Fratello di tutti quanti incontro nel mio cammino.
Mi hai amato tanto e hai mandato Gesù
a perdonarmi e a darmi sempre una nuova possibilità.
Per questo mi rallegro, per questo sono contento
e vado a casa pronto per ricominciare!
Grazie, Padre che sei nei cieli!
Tu sei con me! Mi rallegro, sono felice!
Tu sei la mia gioia!
Mi impegno ad amare come ami tu: vedrai che bello! Amen

Terminato il tempo per le confessioni individuali ci si alza in piedi.

P. E ora, con le parole di Cristo nostro Signore, rivolgiamoci a Dio nostro Padre dicendo:

A. Padre nostro

P. Dio, che nella grandezza della tua misericordia da peccatori ci trasformi in giusti e dalla tristezza del peccato ci fai passare alla gioia della vita nuova, assistici con la potenza del tuo Spirito, perché accogliendo il dono della giustificazione mediante la fede perseveriamo fino al giorno di Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il sacerdote benedice i presenti dicendo:

P. Dio, che ha scelto Maria come madre del Suo Figlio, vi renda testimoni gioiosi della Sua venuta.

R. *Amen.*

P. Cristo vi renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

R. *Amen.*

P. E la benedizione di Dio onnipotente, + Padre e + Figlio e + Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. *Amen.*

Quindi congeda l'assemblea:

P. Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

R. *Rendiamo grazie a Dio.*

Canto conclusivo

A discrezione. Sugeriamo un canto mariano:

- Ave Maria
- Giovane donna
- Salve Regina
- Ecco il nostro sì
- Come Maria
- Magnificat